



**Ambasciata d'Italia**  
**Quito**

**DETERMINA A CONTRARRE N 2/2018**

**ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DI  
ATTIVITA' CONNESSE AL RILASCIO DEI VISTI DI INGRESSO IN ITALIA**

L' Ambasciatore d'Italia in Ecuador, Marco Filippo Tornetta

VISTA la Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche del 18 aprile 1961;

VISTA la Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari del 24 aprile 1963;

VISTO l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica, 5 gennaio 1967, n. 18 s.m.i, recante l'"Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri";

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2001;

VISTO il Regolamento (CE) n. 810/2009;

VISTA la Guida all'esternalizzazione di servizi e attività strumentali nella pubblica amministrazione, redatta nel 2005 dal Dipartimento della funzione pubblica;

CONSIDERATO che questa Sede intende procedere all'esternalizzazione dei servizi relativi allo svolgimento di procedure propedeutiche, connesse o successive all'attività di rilascio dei visti di ingresso in Italia al fine di rispondere alla crescente domanda di visti per accelerare il disbrigo delle attività propedeutiche connesse, non aventi carattere di potere di natura amministrativa;

RITENUTO che il contratto di esternalizzazione sarà disciplinato, salvo dove diversamente disposto, dalla legge italiana e sottoposto alle clausole di immunità previste dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche ed alla Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari;

**DETERMINA**

1. È autorizzato l'avvio delle modalità di selezione di un soggetto estraneo all'Amministrazione con cui stipulare un contratto di concessione del servizio per l'esternalizzazione dei servizi relativi allo svolgimento delle procedure propedeutiche, connesse o successive all'attività al rilascio dei visti di ingresso in Italia, mediante gara informale, nel rispetto dei principi dell'art. 4 del D.lgs. 50/2016.

2. Ai fini della presente procedura sono adottate le seguenti definizioni.

Per "VISTO" si intende il visto d'ingresso individuale di tipo C in Italia,



**Ambasciata d'Italia  
Quito**

Per "UFFICIO" si intende l'Ufficio Consolare o la sezione consolare della Rappresentanza Diplomatica competente al rilascio del visto.

Per "AGGIUDICATARIO" si intende l'operatore individuato mediante apposita procedura selettiva, parte di un contratto di prestazione dei servizi in regime di esternalizzazione.

Per "MINISTERO" si intende il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica Italiana.

Per "UTENZA" si intende il pubblico fruitore dei servizi globalmente considerati.

3. Oggetto del contratto sarà la fornitura dei servizi propedeutici al rilascio dei visti d'ingresso in Italia, come da capitolato. Destinatari di tali servizi sono gli utenti finali. L'Aggiudicatario dovrà eseguire tutte le clausole previste dal capitolato tecnico e in particolare:

- a) fornire informazioni generali sui requisiti per presentare domanda di visto e sui moduli di domanda;
- b) informare il richiedente dei documenti giustificativi richiesti, sulla scorta di una lista di controllo;
- c) raccogliere dati e domande (fra cui gli identificatori biometrici) e trasmettere la domanda al consolato;
- d) riscuotere i diritti per i visti;
- e) gestire gli appuntamenti dei richiedenti che devono presentarsi di persona al consolato o presso il fornitore esterno di servizi;
- f) ritirare i documenti di viaggio (compresa, se del caso, la notificazione del preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 della legge 241 del 1990 e del diniego di visto), presso la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Ecuador e restituirli al richiedente.

L'Aggiudicatario si impegna a trattare i dati personali degli Utenti nel rispetto del D.Lvo 196/2003 e dell'Allegato X al Regolamento (CE) n.810 del 2009.

4. L'esternalizzazione dei servizi propedeutici al rilascio dei visti e non comporta alcun onere per le finanze dello Stato. L'Aggiudicatario ha diritto al pagamento diretto da parte dell'Utente per ogni domanda di visto presa in carico. Il costo del servizio offerto non grava in nessun caso sull'Ufficio. Nell'ultimo triennio il flusso di visti rilasciati annualmente dall'Ufficio è stato di circa 7000.



**Ambasciata d'Italia  
Quito**

A partire dal secondo anno di durata della concessione, può essere stabilita una riduzione del costo del servizio in relazione ad una eventuale incremento dei visti rilasciati rispetto all'anno precedente.

In tal caso l'eventuale riduzione del costo viene calcolata sulla base di una apposita tabella incrementale da allegare al bando di gara. La riduzione non potrà in ogni caso superare la misura del 20.%

Non è previsto un adeguamento del costo del servizio in aumento per tutta la durata del contratto.

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, il costo dei servizi connessi ad una richiesta di visto non può comunque superare, in totale, la metà dei diritti amministrativi dovuti all'Ufficio.

5. L'Ufficio stipulerà con l'Aggiudicatario della gara un contratto della durata di 4 anni.

In occasione dello svolgimento in Italia di grandi eventi, con forti ricadute in termini numerici sul rilascio dei visti di ingresso, l'Ufficio ha la facoltà di recedere o prorogare il contratto dando all'Aggiudicatario un preavviso minimo di 6 mesi.

6. Decorsi 35 giorni dalla comunicazione dell'esito della procedura selettiva l'Ufficio stipula con l'Aggiudicatario il contratto di esternalizzazione in forma scritta, secondo quanto previsto dall'art. 32, c 14 del D.lgs. 50/2016

Il contratto è immediatamente efficace per le parti.

7. L'Aggiudicatario si impegna affinché gli addetti ai servizi sopra descritti siano adeguatamente formati per il servizio oggetto del contratto. Tra di essi è sempre presente almeno un'unità ogni cinque che abbia un sufficiente grado di conoscenza della lingua italiana. Il numero degli addetti è commisurato al numero dei visti rilasciati annualmente nell'ultimo triennio come di seguito:

- per n. 0001 di visti fino a 4.000 : n. 2 di addetti
- tra 4.001 e 6.000: n. 3 di addetti
- per n. 0001 di legalizzazioni fino a 1.500 : n. 1 di addetti
- tra 1501 e 2.500 : n. 2 di addetti

Al fine di mantenere un idoneo livello di efficienza, l'Aggiudicatario provvede ad adeguare il numero degli addetti all'andamento dell'Utenza, in base a rilevazioni semestrali.

L'Ufficio, tramite un direttore dell'esecuzione appositamente nominato, esercita nei confronti dell'attività dell'Aggiudicatario poteri di indirizzo e direzione, e provvede affinché l'Aggiudicatario rispetti le modalità e le condizioni previste dal contratto e dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di visti. Nello svolgimento della



**Ambasciata d'Italia  
Quito**

propria attività, l'Aggiudicatario è tenuto a conformarsi alle istruzioni e alle linee guida indicate dall'Ufficio, sia in relazione a quanto previsto dalla citata normativa in merito ai requisiti per l'ottenimento di un Visto, sia nell'organizzazione dei servizi, che dovrà essere ispirata ai principi di trasparenza e correttezza.

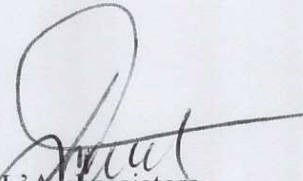
8. Sono approvati i seguenti allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale:

- bando di gara (all. 2);
- norme di partecipazione (disciplinare) (all. 3);
- capitolato tecnico di gara (all. 4);
- domanda di ammissione alla gara (all. 5);

9. È nominato, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) Dr.ssa Laura Eugeni, che curerà tutti gli aspetti relativi alla procedura di selezione. È nominato Direttore dell'Esecuzione (DE) Sig.ra Rolanda Teruzzi, che curerà gli aspetti relativi all'esecuzione del contratto riferendone gli esiti al RUP.

Quito, li 03 aprile 2018



  
L'Ambasciatore  
Marco Filippo Tornetta